



CITTÀ DI CUORGNÈ

Città Metropolitana di Torino

Verbale di Deliberazione del **CONSIGLIO COMUNALE** N. **52** del **17/12/2025**

OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLA RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA EX ART.30 D.LGS. 201/2022 AL 31.12.2024.

L'anno **duemilaventicinque**, addì **diciassette**, del mese di **dicembre**, alle ore **diciassette** e minuti **zero**, nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale della Città di Cuorgnè, il Consiglio Comunale, legalmente convocato in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, si è riunito nelle persone dei Signori:

COGNOME e NOME	CARICA	PRESENTE
CRESTO Giovanna	Sindaco	Sì
CRISAPULLI Giovanni	Assessore	Sì
GIACOMA ROSA Giacomo	Consigliere	Sì
AMBROSIO Simone	Assessore	Sì
TROGLIA Elisa	Assessore	Sì
RONCHIETTO SILVANO Laura	Assessore	Sì
MAGNINO Alessandra	Consigliere	Giust.
BRUSCHI Bruno	Consigliere	Sì (da remoto)
CALANNI PILERI Lara	Assessore	Sì
FELIZIA Francesco	Consigliere	Sì (da remoto)
BARONE Camilla	Consigliere	Sì
BIANCHETTA Melania	Consigliere	Sì
ARMANNI Danilo Alessandro	Consigliere	Sì
TRETTENE Davide	Consigliere	Sì
PIERUCCINI Davide	Consigliere	Sì
PEROTTI Lidia	Consigliere	Sì
PIANASSO Mauro	Consigliere	Sì
Totale Presenti:		16
Totale Assenti:		1

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. Giuseppe COSTANTINO.

La Signora CRESTO Giovanna nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO : APPROVAZIONE DELLA RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA EX ART.30 D.LGS. 201/2022 AL 31.12.2024.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, pubblicato nella GU n. 304 del 30 dicembre 2022 e in vigore dal 31 dicembre 2022 - affida all'Autorità Nazionale Anticorruzione il compito di pubblicare la documentazione degli enti locali relativa ai contratti di affidamento ed alla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, trasmessa all'ANAC dai medesimi enti interessati;

Dato atto che il servizio Trasparenza SPL ha lo scopo di raccogliere in un unico archivio digitale la documentazione sulle procedure di affidamento e sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, per semplificarne la consultazione e la comparazione e rafforzarne la trasparenza;

Dato atto che alla luce del riordino della disciplina, gli enti locali e gli altri enti competenti sono tenuti a trasmettere all'ANAC la seguente documentazione prevista dal D. Lgs. n.201/2022:

- la deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art.10 c.5)
- la relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale (art.14 c.3)
- la deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art.17 c.2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale
- contratto di servizio sottoscritto dalle parti (art.31 c.2)
- la relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art.30 c.2)

Considerato che la piattaforma digitale per i Spl, creata ad hoc dall'Autorità e in funzione dal 18 luglio scorso, ha lo scopo di raccogliere in un unico archivio la documentazione sulle procedure di affidamento e sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, per semplificarne la consultazione e la comparazione e rafforzarne la trasparenza;

Rilevato che l'obiettivo è di consentire alle pubbliche amministrazioni di caricare direttamente i dati in un unico luogo virtuale, accessibile a chiunque, rendendo disponibile una quantità maggiore e più puntuale di informazioni, in maniera semplificata, ma facilmente fruibile e confrontabile;

Dato atto che i responsabili del procedimento (Rp), in maniera guidata, potranno, tramite la piattaforma digitale ed in luogo dell'utilizzo della Pec, inviare ad ANAC la documentazione assolvendo l'obbligo di pubblicazione e di trasparenza legata alle operazioni di costituzione e di affidamento dei Spl;

Rilevato che nell'ambito della documentazione, sopra richiamata, viene richiesto al Responsabile del procedimento di fornire un dettaglio di informazioni obbligatorie circa:

- La tipologia del servizio da affidare secondo i valori resi disponibili, quali, ad esempio, tra i principali: Tpl, Rifiuti, Sii, Farmacie, illuminazione pubblica, varie tipologie ed altro;
- La modalità di gestione tra quelle previste all'articolo 14, comma 1 del Dlgs. 201/2022 ovvero sia:
 - a) l'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica;
 - b) l'affidamento tramite società in-house;
 - c) l'affidamento tramite società mista;
 - d) la gestione in economia da parte dell'Ente;
 - e) l'affidamento tramite azienda speciale;
- Gli elementi che individuano i rapporti: le parti coinvolte e l'importo dell'affidamento;
- Il Pef per i servizi a rete;
- La data di inizio/fine contratto che diventa obbligatoria al momento della pubblicazione della deliberazione di affidamento o del contratto di affidamento.

Considerato che, sempre allo scopo di orientare l'azione degli enti interessati verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente nonché di fornire suggerimenti utili a snellirne l'operato degli Enti, favorendo la diffusione di best practices, l'ANAC ha anche elaborato e reso disponibili i seguenti "schemi tipo":

- Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, come previsto dall'articolo 14, comma 3;
- Motivazione qualificata richiesta dall'articolo 17, comma 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

Considerato, inoltre, che l'art. 30 del richiamato D.Lgs. 201/2022 stabilisce:

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Dato atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 22.05.2024 si è avviato l'iter per l'affidamento della gestione delle aree sportive evidenziando che gli impianti non hanno rilevanza economica (impianto sportivo Carlin Bergoglio e area verde di frazione Salto);

Dato atto che a seguito della ricognizione effettuata dall'Ente i Servizi pubblici di interesse economico ricadenti negli adempimenti di cui D.Lgs. 201/2022 risultano essere i seguenti:

Servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica:

- Luci votive
- Impianti sportivi (limitatamente al Palasport)

Servizi a domanda individuale:

- Museo

Richiamati gli ulteriori adempimenti riguardanti la pubblicità e la trasparenza della ricognizione di cui all'articolo 30, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31 del d.lgs. n. 201/2022 che così recita: “1. Al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, gli enti locali redigono la deliberazione di cui all'articolo 10, comma 5, la relazione di cui all'articolo 14, comma 3, la deliberazione di cui all'articolo 17, comma 2 e la relazione di cui all'articolo 30, comma 2, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9.

2. Gli atti di cui al comma 1, i provvedimenti di affidamento di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e il contratto di servizio sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

3. I medesimi atti sono resi accessibili anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento al luogo di prima pubblicazione di cui al comma 2.

4. Sulla piattaforma unica della trasparenza gestita dall'ANAC sono anche resi accessibili, secondo le modalità di cui al comma 3: a) gli ulteriori dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica contenuti nella banca dati nazionale sui contratti pubblici; b) le rilevazioni periodiche in materia di trasporto pubblico locale pubblicate dall'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; c) gli atti e gli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, nonché, ove disponibili, le informazioni sugli effettivi livelli di qualità conseguiti dai gestori pubblicati dalle autorità di settore sui propri siti istituzionali.

5. Gli atti e i dati di cui al presente articolo sono resi disponibili dall'ente che li produce in conformità a quanto previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 82 del 2005.

6. *Gli enti locali, le amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente*”.

Considerato, dunque, che la norma in questione disciplina gli obblighi di trasparenza posti a carico degli enti locali in relazione agli atti e ai dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo un punto di accesso unico attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita dall'ANAC, in un'apposita sezione denominata “Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL”.

Evidenziato che gli enti locali, le amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente.

Dato atto, pertanto, che la ricognizione deve essere pubblicata tempestivamente tanto sul sito istituzionale dell'ente affidante che trasmessa contestualmente all'ANAC, che provvede all'immediata pubblicazione sul portale telematico «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», già reso operativo dalla medesima Autorità;

Dato atto che allo stato attuale non risulta predisposto da parte di ANAC alcuno schema – tipo di relazione ex art.30 del D.Lgs. 201/2022;

Preso atto della ricognizione *della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica* nel territorio amministrato contenuto nella relazione (*allegato a*) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

Richiamata la propria competenza all'adozione del presente deliberato ai sensi e per gli effetti di cui all'art.48 del Tuel;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi dal Responsabile del Settore Amministrativo e dei Servizi alla Persona, dal Responsabile del Settore Gestione del Territorio, Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente e dal Responsabile del Settore Finanziario in conformità all'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 mentre nulla rileva dal punto di vista contabile;

Su relazione del SINDACO Presidente;

Considerato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, il SINDACO Presidente dichiara chiusa la discussione generale e sottopone a votazione la proposta di deliberazione di cui all'oggetto .

La votazione resa in forma palese dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 16, Votanti n. 16

Favorevoli n. 16, Contrari n. //, Astenuti n. //

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato e ne costituisce dispositivo;
2. di approvare la relazione (*allegato a*) di cui all'art. 30 del D.Lgs.201/2022 anche al fine di consentire l'integrazione delle informazioni con le attività e gli adempimenti di cui all'art.20 del D.Lgs.175/2016;
3. di dare mandato ai Responsabili interessati per l'adozione di ogni ulteriore provvedimento inerente e conseguente il deliberato assunto, in essi compresi la tempestiva pubblicazione della ricognizione di cui alla relazione (*allegato a*) tanto sul sito istituzionale dell'ente affidante che la contestualmente trasmissione all'ANAC, che provvede all'immediata pubblicazione sul portale telematico «*Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL*».

Inoltre, con successiva votazione palese, avente il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 16, Votanti n. 16
Favorevoli n. 16, Contrari n. //, Astenuti n. //
Visto l'esito della votazione:

delibera altresì

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s. m. e i..

Del che si è redatto il presente verbale e in data viene sottoscritto

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
CRESTO Giovanna

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Dott. Giuseppe COSTANTINO

Comune di Cuorgnè

D.Lgs. 201/22 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica

Relazione ex art. 30

Sommario

PRINCIPI GENERALI.....	4
Introduzione	5
I servizi a domanda individuale.....	5
D.Lgs. 201/22 - Oggetto	7
D.Lgs. 201/22 - Definizioni	9
D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali	10
PRESENTAZIONE SERVIZI.....	11
Luci Votive– schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	13
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	13
Contratto di servizio.....	13
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	14
Sistema di monitoraggio - controllo	14
Luci Votive – schema relazione – soggetto affidatario	15
Identificazione del soggetto affidatario	15
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata	15
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	15
Luci Votive – schema relazione – andamento economico.....	16
Andamento economico.....	16
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF.....	17
Luci Votive – schema relazione – qualità del servizio.....	18
Qualità del servizio.....	18
Luci Votive – schema relazione – obblighi contrattuali	19
Obblighi contrattuali	19
Palasport – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	20
Natura e descrizione del servizio pubblico locale	20

Contratto di servizio	20
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house	22
Sistema di monitoraggio - controllo.....	22
Palasport – schema relazione – soggetto affidatario.....	23
Identificazione del soggetto affidatario	23
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata	23
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	23
Palasport – schema relazione – andamento economico	24
Andamento economico.....	24
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF.....	25
Palasport – schema relazione – qualità del servizio	26
Qualità del servizio.....	26
Palasport – schema relazione – obblighi contrattuali.....	27
Obblighi contrattuali	27
Museo– schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	29
Natura e descrizione del servizio pubblico locale	29
Contratto di servizio	29
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house	33
Sistema di monitoraggio - controllo	33
Museo – schema relazione – soggetto affidatario	34
Identificazione del soggetto affidatario	34
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata	34
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	34
Museo – schema relazione – andamento economico	35
Andamento economico.....	35

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF.....	36
Museo – schema relazione – qualità del servizio	37
Qualità del servizio.....	37
Museo – schema relazione – obblighi contrattuali.....	38
Obblighi contrattuali	38

PRINCIPI GENERALI

Introduzione

L'art. 112 del Testo unico sugli enti locali (TUEL) parla solo in via indiretta dei servizi pubblici locali prevedendo che "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

I servizi pubblici locali si distinguono in:

- servizi finali;
- servizi strumentali.

I primi sono da considerarsi servizi pubblici dato che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività.

Si pensi, ad esempio, al servizio idrico o di spazzamento; viene, quindi, soddisfatto un bisogno individuale del cittadino-utente o, comunque, un'esigenza dell'intera comunità locale. A differenza dei servizi finali, quelli strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

Il D.lgs. 2016 n. 175, recante Testo unico sulle società partecipate, all'art. 2, comma primo, lett. i) definisce i servizi pubblici locali di interesse economico generale (SIEG) come quei "servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato". Il medesimo articolo definisce, invece, i servizi di interesse generale (SIG) come quelle "attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale."

I servizi a domanda individuale

Accanto ai servizi pubblici vi è una particolare categoria di attività di utilità sociale che l'Amministrazione può decidere di attivare per la soddisfazione di determinati bisogni della comunità di riferimento: è il caso dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il decreto del Ministro dell'Interno del 31 dicembre 1983, emanato ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, definisce tali servizi come "*tutte quelle attività gestite direttamente*

dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale”.

Si tratta, quindi, di servizi di utilità sociale che non sono obbligatori ma meramente facoltativi

L'elencazione di tali servizi è contenuta nel citato D.M. del 31 dicembre 1983 che fa rientrare nella già menzionata categoria le seguenti attività di utilità sociale:

- a) alberghi, (esclusi i dormitori pubblici), case di riposo e di ricovero;
- b) alberghi diurni e bagni pubblici;
- c) asili nido;
- d) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- e) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- f) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- g) giardini zoologici e botanici;
- h) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- i) mattatoi pubblici;
- j) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- k) mercati e fiere attrezzati;
- l) parcheggi custoditi e parchimetri;
- m) spesa pubblica;
- n) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- o) spurgo di pozzi neri;
- p) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- q) trasporti di carni macellate;
- r) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- s) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

D.Lgs. 201/22 - Oggetto

Partiamo dal D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” per trovare una continuità nel testo che ci apprestiamo ad analizzare, ovvero il D.Lgs. 201/22.

Dopo la legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, il Governo delegato ha avviato i lavori per il nuovo testo sui servizi pubblici locali; è interessante richiamare un estratto contenuto all'interno della norma ovvero *“u) rafforzamento, attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici (...) della trasparenza e della comprensibilità degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house, la regolazione negoziale del rapporto tramite contratti di servizio e il concreto andamento della gestione dei servizi pubblici locali dal punto di vista sia economico sia della qualità dei servizi e del rispetto degli obblighi di servizio pubblico.”*

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre u.s. è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022. Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

L'intervento sui servizi pubblici locali, si ricorda, costituisce un elemento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (milestone da attuare entro il 31 dicembre 2022).

Il D.Lgs. 201/22 ha per oggetto la disciplina generale di tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrando le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalendo su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea. Questa frase introduce una gerarchia tra le norme in materia di servizi pubblici, ponendo il d.lgs. n. 201/2022 al vertice delle fonti in materia.

Con il Decreto si intendono stabilire i principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti.

L'intento è anche quello di tutelare e promuovere la concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse economico generale di livello locale; oltre a quello di assicurare l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale.

I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni. Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva. Il provvedimento, nel merito, detta quindi una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su:

- organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni, di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete);
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- forma di gestione (prevede gara, società miste, in house sopra soglia con specifiche motivazioni e, aziende speciali solo per servizi non a rete);
- modalità di affidamento (ricorso alla concessione di servizi piuttosto che all'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio);
- rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti, per in house non a rete limite a 5 anni; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti).

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, l'idrico, le farmacie e per i rifiuti.

È invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale.

D.Lgs. 201/22 - Definizioni

L'art. 1 riporta l'oggetto del D.Lgs. 201/22, ovvero la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

Approfondiamo le principali definizioni fornite all'interno del D.Lgs. 201/22, nello specifico con l'art. 2:

- «enti locali»: gli enti di cui all'articolo 2, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ovvero i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni;
- «enti competenti»: gli enti locali sopra richiamati, nonché gli altri soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;
- «diritto esclusivo»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;

- «diritto speciale»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;
- «costi di riferimento»: indicatori di costo, che stimano le risorse necessarie alla gestione del servizio secondo criteri di efficienza, o costi benchmark;
- «tariffe»: i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte;
- «costi efficienti»: costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi e impianti per la prestazione del servizio.

D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali

A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi.

La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito.

È fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma.

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati.

PRESENTAZIONE SERVIZI

Nel richiamo di quanto previsto dal D.Lgs. 201/22 il Comune ha effettuato una ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e ha evidenziato i seguenti:

Tipologia servizio	Modalità gestione
Luci votive	A terzi
Palasport	A terzi
Museo	A terzi

Operando nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 201/22, ovvero:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Si procede con l'analisi dei singoli servizi e l'inserimento dello sviluppo di detto lavoro all'interno di questa relazione.

Luci Votive– schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di concessione del servizio di illuminazione elettrica votiva del territorio comunale di Cuorgnè.

Contratto di servizio

Oggetto: Servizio di illuminazione elettrica sui sepolcreti nei cimiteri comunali di Cuorgnè

Data di approvazione: 25/11/1988

durata – scadenza affidamento: 31/12/2022

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: € 2.641,44+ Iva al 22%

Criteri tariffari:

Con Delibera di G.C. n.104 del 27/05/2004 sono state approvate le seguenti tariffe da praticare agli utenti:

Contributo allacciamento una tantum (Iva compresa)	
Cellette ossario	€ 13,01
Loculi	€ 15,29
Campi	€ 15,29
Cappelle gentilizie	€ 35,70
Abbonamento annuale per punto luce (Iva compresa)	
€ 10,85	

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Per tutta la durata della concessione il concessionario resta obbligato alla buona manutenzione dell'impianto, in modo da mantenerlo in piena e completa efficienza e col migliore e continuativo funzionamento.

Nell'esecuzione dei lavori il concessionario dovrà attenersi alle prescrizioni da richiedersi preventivamente all'ufficio Tecnico Comunale.

Le spese di allacciamento alla rete di distribuzione e le spese sul consumo dell'energia elettrica sono a carico dell'impresa assuntrice del servizio.

Il suolo manomesso per l'esecuzione e la manutenzione degli impianti dovrà essere accuratamente ripristinato a cura e spese del concessionario.

Il concessionario dovrà inoltre provvedere a proprie spese alle necessarie modifiche degli impianti e a fornire l'energia elettrica a chiunque ne faccia richiesta per l'uso in oggetto.

Il concessionario è responsabile civilmente e penalmente dei danni cagionati a persone o cose.

La ditta concessionaria non potrà cedere ad altri il contratto di appalto totalmente né parzialmente, senza esplicito consenso dell'Amministrazione Comunale.

È fatto obbligo al concessionario di assicurare il personale dipendente contro gli infortuni sul lavoro.

Sono a carico del concessionario tutte le spese inerenti al contratto di appalto.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio

(contributi, sovvenzioni, altro): non sussiste la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Il Comune si riserva il diritto di esercitare funzioni di controllo rispetto agli obblighi connessi all'affidamento effettuato.

Luci Votive – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

La Votiva S.a.s. di Donata Amigoni, Via San Pietro 37 27026 Garlasco (PV)

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Luci Votive – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2022	2023	2024
Costo pro capite	€ 3,22 (n.912 allacci)	€ 3,45 (n.913 allacci)	€ 3,59 (n.925 allacci)
Costo complessivo	€ 2.939,18	€ 3.148,13	€ 3.324,73

Il costo pro-capite è stato calcolato considerando il numero dei punti luce allacciati.

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2022	2023	2024
Costi diretti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi indiretti	€ 2.939,18	€ 3.148,13	€ 3.324,73

Ricavi di competenza	2022	2023	2024
Importi riscossi	€ 3.222,56	€ 3.283,84	€ 3.324,73
Crediti maturati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Crediti maturati – annualità formazione	...	...	...

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Il comune di Cuornè non ha effettuato investimenti in quanto la realizzazione dell'impianto era prevista in capo al Concessionario.

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;

tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
1 unità (10%)	Cat.B	€ 3.148,13 (€ 31.481,32*10%)	€ 3.148,13

Natura delle entrate: L'unica entrata è quella relativa al canone annuo fatturato dal Comune alla Società La Votiva sas (accertata a Titolo 3° Entrate extratributarie)

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: Nessuna rilevazione effettuata. **Situazione relativa all'equilibrio economico:** i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: Nessuna rilevazione effettuata.

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: Nessuna rilevazione effettuata.

Luci Votive – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Nessuna rilevazione effettuata.

Luci Votive – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Per tutta la durata della concessione il concessionario resta obbligato alla buona manutenzione dell'impianto, in modo da mantenerlo in piena e completa efficienza e col migliore e continuativo funzionamento.

Nell'esecuzione dei lavori il concessionario dovrà attenersi alle prescrizioni da richiedersi preventivamente all'ufficio Tecnico Comunale.

Le spese di allacciamento alla rete di distribuzione e le spese sul consumo dell'energia elettrica sono a carico dell'impresa assuntrice del servizio.

Il suolo manomesso per l'esecuzione e la manutenzione degli impianti dovrà essere accuratamente ripristinato a cura e spese del concessionario.

Il concessionario dovrà inoltre provvedere a proprie spese alle necessarie modifiche degli impianti e a fornire l'energia elettrica a chiunque ne faccia richiesta per l'uso in oggetto.

Il concessionario è responsabile civilmente e penalmente dei danni cagionati a persone o cose.

La ditta concessionaria non potrà cedere ad altri il contratto di appalto totalmente né parzialmente, senza esplicito consenso dell'Amministrazione Comunale.

È fatto obbligo al concessionario di assicurare il personale dipendente contro gli infortuni sul lavoro.

Sono a carico del concessionario tutte le spese inerenti al contratto di appalto.

Palasport – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di gestione del Palazzetto dello sport del territorio comunale di Cuornè.

Contratto di servizio

Oggetto: contratto di concessione ad uso non esclusivo del “Palasport”

Data di approvazione: 19/09/2022

Durata – scadenza affidamento: 31/08/2024

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: 5.490,00 euro

Criteri tariffari: nessuna tariffa approvata

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

L’ Immobile deve essere destinato esclusivamente ad attività sportiva, ad uso non esclusivo, in particolare per l’unità immobiliare denominata “Palasport” dal lunedì al venerdì dalle ore 17:00 alle ore 23:00, il sabato dalle ore 14:00 alle ore 22:00 e la domenica dalle ore 10:00 alle ore 20:00 ovvero in giorni ed orari da concordare preventivamente con il Concedente, con divieto di subconcessione, di mutamento della destinazione d’uso e divieto alla realizzazione di attività nocive, inquinanti, rumorose o in contrasto con le regole del buon ordine e del buon costume o comunque di qualsiasi attività lesiva dell’immagine del Comune di Cuornè.

Il Concessionario si impegna, quando necessario, a dotarsi di tutte le autorizzazioni nonché diplomi abilitazioni professionali necessari per l’espletamento della propria attività, manlevando il Concedente da ogni responsabilità ed onere al riguardo.

Sull’Immobile hanno priorità le esigenze didattiche anche qualora queste, occasionalmente, possano ricadere in orari di utilizzo assegnati normalmente al Comune di Cuornè.

Il Concessionario non potrà apportare alcuna modifica, innovazione, miglioria o addizione l’Immobile concesso ed alla sua destinazione, alle attrezzature o agli impianti esistenti, senza il preventivo consenso scritto del Concedente. Le eventuali migliorie apportate, resteranno, al termine del rapporto, di proprietà del Concedente, senza il versamento di alcun compenso, salvo diverso accordo convenuto per iscritto.

È posto a carico del Concessionario l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, la pulizia e il riordino post utilizzo dei locali dell'Immobile, delle attrezzature e degli arredi, la manutenzione ordinaria e tutte le riparazioni e sostituzioni che siano conseguenti a danni provocati da negligenza nell'uso della cosa concessa.

In caso di inadempimento il Concedente potrà provvedere alle suddette riparazioni e sostituzioni a spese del Concessionario, il quale sarà tenuto al tempestivo rimborso delle stesse.

Il Concedente è comunque esonerato da ogni responsabilità per i danni che dovessero derivare a terzi dall'inadempimento del già menzionato obbligo.

Quando la cosa concessa ha bisogno di riparazioni che non sono a carico del Concessionario, quest'ultimo è tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta al Concedente.

È riservato al Concedente il diritto di visitare e far visitare in ogni momento l'Immobile, per far eseguire, sia all'interno che all'esterno, le riparazioni o sostituzioni senza obbligo di compenso o indennizzo a favore del Concessionario.

Sono altresì a carico del Concessionario tutti gli interventi necessari per l'adeguamento edilizio ed impiantistico dell'Immobile alla vigente normativa nonché alla normativa sopravvenuta, che lo stesso eseguirà, a propria cura e spese senza diritto a rimborso, tenuto conto delle sue esigenze specifiche, previo nulla osta del Comune di Cuornè, così come è a carico del Concessionario l'onere della richiesta e dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Il Concessionario si impegna formalmente a porre in atto tutti gli accorgimenti necessari affinché siano scrupolosamente rispettate, nello svolgimento dell'attività, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e della vigente normativa, le disposizioni in tema di prevenzione antinfortunistica, assumendosi ogni responsabilità per i casi di infortuni e/o morte e di danni a persone o cose eventualmente arrecati al Concedente o a terzi durante l'esecuzione del contratto.

Il Concessionario si impegna inoltre a stipulare con primaria compagnia assicuratrice e a mantenere in vigore per tutto il periodo della concessione una polizza per responsabilità civile a copertura di infortunio e morte e di tutti i danni materiali diretti o indiretti a persone o cose, compresi i danni arrecati ai fabbricati e al Concedente, comunque riconducibili al Concessionario, per l'esercizio della sua attività specifica ivi comprese le operazioni di manutenzione a carico del Concessionario, per le cose in consegna e custodia, per l'utilizzo delle attrezzature presenti nei locali.

Il Concessionario si impegna altresì ad eseguire le necessarie azioni volte alla pulizia, igienizzazione, disinfezione/sanificazione a seguito di ogni utilizzo dei locali concessi, al fine del

rispetto delle misure per il contenimento da contagio da Covid-19 ai sensi degli specifici DD.PP.CC.MM.

L'Immobile, le attrezzature, gli arredi oggetto del presente contratto sono concessi in uso nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, che il Concessionario dichiara espressamente di ben conoscere e di accettare senza riserve.

Il Concessionario, che riconosce idoneo all'uso convenuto il suddetto Immobile, e in perfetto stato di funzionamento le attrezzature, è costituito custode degli stessi, con l'obbligo di riconsegnarli al Concedente, al termine di ogni utilizzo nell'arco della concessione, nello stesso stato in cui li ha ricevuti. Il Concessionario dovrà tempestivamente comunicare al Concedente qualunque evento che abbia arrecato danno l'Immobile e alle attrezzature.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non sussiste la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Il Comune si riserva il diritto di esercitare funzioni di controllo rispetto agli obblighi connessi all'affidamento effettuato.

Palasport – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Associazione Alto Canavese Volley, associazione sportiva dilettantistica senza scopo di lucro, avente sede in Via Cappa, 10082 Cuornè TO.

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Palasport – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2022	2023	2024
Costo pro capite	Non si conosce il numero utenti	Non si conosce il numero utenti	Non si conosce il numero utenti
Costo complessivo	€ 17.077,66	€ 14.588,31	€ 8.848,94

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2022	2023	2024
Costi diretti	€13.793,21	€ 11.229,37	€ 5.490,00
Costi indiretti	€ 3.284,45	€ 3.358,94	€ 3.358,94

Ricavi di competenza	2022	2023	2024
Importi riscossi	€ 1.710,00	€ 6.619,46	€ 3.500,00
Crediti maturati	€ 8.202,50	€ 5.830,47	€ 7.810,00
Crediti maturati – annualità formazione	2020+2021	2022+2023	2023+2024

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
0,00	0,00	0,00	0,00

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
1 unità (10%)	Cat. C	€ 3.358,94 (€ 33.589,41*10%)	€ 3.358,94

Natura delle entrate: L'unica entrata è quella relativa al canone annuo fatturato dal Comune ad Alto Canavese Volley (accertata a Titolo 3° Entrate extratributarie)

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: Nessuna rilevazione effettuata

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: Nessuna rilevazione effettuata

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: Nessuna rilevazione effettuata

Palasport – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Nessuna rilevazione effettuata.

Palasport – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

L' Immobile deve essere destinato esclusivamente ad attività sportiva, ad uso non esclusivo, in particolare per l'unità immobiliare denominata "Palasport" dal lunedì al venerdì dalle ore 17:00 alle ore 23:00, il sabato dalle ore 14:00 alle ore 22:00 e la domenica dalle ore 10:00 alle ore 20:00 ovvero in giorni ed orari da concordare preventivamente con il Concedente, con divieto di subconcessione, di mutamento della destinazione d'uso e divieto alla realizzazione di attività nocive, inquinanti, rumorose o in contrasto con le regole del buon ordine e del buon costume o comunque di qualsiasi attività lesiva dell'immagine del Comune di Cuorgnè.

Il Concessionario si impegna, quando necessario, a dotarsi di tutte le autorizzazioni nonché diplomi abilitazioni professionali necessari per l'espletamento della propria attività, manlevando il Concedente da ogni responsabilità ed onere al riguardo.

Sull'Immobile hanno priorità le esigenze didattiche anche qualora queste, occasionalmente, possano ricadere in orari di utilizzo assegnati normalmente al Comune di Cuorgnè.

Il Concessionario non potrà apportare alcuna modifica, innovazione, miglioria o addizione l'Immobile concesso ed alla sua destinazione, alle attrezzature o agli impianti esistenti, senza il preventivo consenso scritto del Concedente. Le eventuali migliorie apportate, resteranno, al termine del rapporto, di proprietà del Concedente, senza il versamento di alcun compenso, salvo diverso accordo convenuto per iscritto.

È posto a carico del Concessionario l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, la pulizia e il riordino post utilizzo dei locali dell'Immobile, delle attrezzature e degli arredi, la manutenzione ordinaria e tutte le riparazioni e sostituzioni che siano conseguenti a danni provocati da negligenza nell'uso della cosa concessa.

In caso di inadempimento il Concedente potrà provvedere alle suddette riparazioni e sostituzioni a spese del Concessionario, il quale sarà tenuto al tempestivo rimborso delle stesse.

Il Concedente è comunque esonerato da ogni responsabilità per i danni che dovessero derivare a terzi dall'inadempimento del già menzionato obbligo.

Quando la cosa concessa ha bisogno di riparazioni che non sono a carico del Concessionario, quest'ultimo è tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta al Concedente.

È riservato al Concedente il diritto di visitare e far visitare in ogni momento l'Immobile, per far eseguire, sia all'interno che all'esterno, le riparazioni o sostituzioni senza obbligo di compenso o indennizzo a favore del Concessionario.

Sono altresì a carico del Concessionario tutti gli interventi necessari per l'adeguamento edilizio ed impiantistico dell'Immobile alla vigente normativa nonché alla normativa sopravvenuta, che lo stesso eseguirà, a propria cura e spese senza diritto a rimborso, tenuto conto delle sue esigenze specifiche, previo nulla osta del Comune di Cuorgnè, così come è a carico del Concessionario l'onere della richiesta e dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Il Concessionario si impegna formalmente a porre in atto tutti gli accorgimenti necessari affinché siano scrupolosamente rispettate, nello svolgimento dell'attività, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e della vigente normativa, le disposizioni in tema di prevenzione antinfortunistica, assumendosi ogni responsabilità per i casi di infortuni e/o morte e di danni a persone o cose eventualmente arrecati al Concedente o a terzi durante l'esecuzione del contratto.

Il Concessionario si impegna inoltre a stipulare con primaria compagnia assicuratrice e a mantenere in vigore per tutto il periodo della concessione una polizza per responsabilità civile a copertura di infortunio e morte e di tutti i danni materiali diretti o indiretti a persone o cose, compresi i danni arrecati ai fabbricati e al Concedente, comunque riconducibili al Concessionario, per l'esercizio della sua attività specifica ivi comprese le operazioni di manutenzione a carico del Concessionario, per le cose in consegna e custodia, per l'utilizzo delle attrezzature presenti nei locali.

Il Concessionario si impegna altresì ad eseguire le necessarie azioni volte alla pulizia, igienizzazione, disinfezione/sanificazione a seguito di ogni utilizzo dei locali concessi, al fine del rispetto delle misure per il contenimento da contagio da Covid-19 ai sensi degli specifici DD.PP.CC.MM.

L'Immobile, le attrezzature, gli arredi oggetto del presente contratto sono concessi in uso nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, che il Concessionario dichiara espressamente di ben conoscere e di accettare senza riserve.

Il Concessionario, che riconosce idoneo all'uso convenuto il suddetto Immobile, e in perfetto stato di funzionamento le attrezzature, è costituito custode degli stessi, con l'obbligo di riconsegnarli al Concedente, al termine di ogni utilizzo nell'arco della concessione, nello stesso stato in cui li ha ricevuti. Il Concessionario dovrà tempestivamente comunicare al Concedente qualunque evento che abbia arrecato danno l'Immobile e alle attrezzature.

Museo– schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Gestione della struttura museale del territorio Comunale di Cuornè

Contratto di servizio

Oggetto: Gestione della struttura museale comunale in via Ivrea n.100

Data di approvazione: 01/01/2024

Durata – scadenza affidamento: 31/12/2029

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: complessivo € 114.387,54 – annuo € 19.064,59

Criteri tariffari:

	Museo d'arte Carlin Bergoglio	Museo archeologico del Canavese	Museo d'arte Carlin Bergoglio + Museo archeologico del Canavese
Biglietto intero	€ 4,00	€ 5,00	€ 6,00
Biglietto ridotto	€ 2,50	€3,00	€ 4,00
Biglietto gratuito per possessori di: Abbonamento Torino Musei, Torino/Piemonte Card, under 5, accompagnatori disabili	Gratuito	Gratuito	Gratuito

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Valorizzazioni delle collezioni della città di Cuornè

L'aggiudicatario dovrà impegnarsi a valorizzare le seguenti collezioni della città di Cuornè ai sensi del Codice dei Beni Culturali, previa presentazione di progetto di allestimento delle sezioni dedicate, il quale dovrà essere approvato dall'ente:

- Reperti archeologici di proprietà statale depositati presso il museo Archeologico del Canavese;
- Collezione di quadri dell'artista Carlin Bergoglio;
- Collezione ornitologica donata dai fratelli Seren Bernardone;
- Corpus di ventuno lapidi romane, provenienti dal sito di Loc. Mercande nel territorio Valperga, donate dalla famiglia Gibellini.

L'aggiudicatario dovrà impegnarsi per la realizzazione di almeno n.1 mostra temporanea nell'arco dell'anno solare, previa presentazione di adeguato progetto di mostra ed approvazione dell'ente.

Apertura della struttura e attività funzionali alla valorizzazione

L'aggiudicatario dovrà garantire, per tutto il periodo della durata dell'affidamento l'apertura al pubblico della struttura per un minimo di 30 (trenta) ore settimanali, durante le quali dovrà essere garantita la presenza di adeguato personale.

L'aggiudicatario dovrà altresì garantire l'apertura della struttura, eventualmente anche oltre l'orario concordato e con le modalità stabilite dal comune di Cuornè in occasione di particolari iniziative tanto a carattere nazionale (quali la settimana dei Beni Culturali, le Giornate del Patrimonio, ecc), nonché di iniziative dell'Amministrazione Comunale, previ idonei, avvisi e accordi, garantendo la collaborazione con gli Uffici, sia per quanto riguarda eventuali forme di accesso gratuito sia nel sostegno logistico tecnico.

L'Aggiudicatario dovrà altresì garantire l'accoglienza al pubblico, la realizzazione di visite guidate e l'attività di book-shop in misura adeguata agli orari di apertura ed al flusso di visitatori della struttura. Verrà riconosciuta la possibilità al Gestore di recuperare gli introiti che ne deriveranno.

Oltre alle già menzionate attività minime, dovranno essere svolte tutte le ulteriori e diverse attività volte alla valorizzazione della struttura museale che saranno prospettate nell'offerta tecnica risultata aggiudicataria.

Manutenzione, pulizia, vigilanza e utenze del polo museale

Sarà ad esclusivo carico dell'Aggiudicatario la manutenzione ordinaria del polo museale, comprendente:

- Manutenzione impianti elettrici e speciali;

- Controllo estintori;
- Pulizia degli ambienti;
- Manutenzione serramenti.

In particolare, relativamente al punto a) per manutenzione agli impianti elettrici e speciali si intendono quantomeno le seguenti attività:

- a.1) visita semestrale per le verifiche periodiche su impianti di rilevazione fumi,
- a.2) controllo dell'impianto antintrusione con prove di allarme a campione;
- a.3) controllo e prova meccanica delle morsettiere quadri con verifica e pulizia rilevatori ed allineamento barriera, verifica sistema di segnalazione ottico-acustico;
- a.4) sostituzione delle lampade bruciate;

Con riferimento al punto b) relativo al controllo estintori, si richiama quanto indentificato dalla norma UNI 9994 (Apparecchiature per estinzione incendi — Estintori di incendio — Manutenzione) che definisce le varie fasi della manutenzione e scadenze.

Con riferimento al punto c) per pulizia degli ambienti, si intende la pulizia interna dei vari locali, sale e bagni, comprese le parti comuni.

in particolare, l'Aggiudicatario dovrà prendere accordi con le altre attività presenti nella struttura, onde procedere all'individuazione di un unico soggetto per l'espletamento di tale servizio.

Con riferimento: al punto d) per manutenzione serramenti si intende quantomeno la sostituzione ove necessario di vetri nel rispetto delle caratteristiche esistenti e loro fissaggio.

La custodia della struttura museale sarà a carico dell'Aggiudicatario.

Il costo relativo alle utenze di luce e gas, taxa rifiuti e ogni altra spesa ripetibile relativa all'uso dei locali assegnati, resta a carico del Comune fatta eccezione per le spese delle utenze relative agli spazi dedicati alla formazione, quantificate in €: 7.500,00 soggette a conguaglio in aumento per maggiore spesa a consuntivo.

Programma di attività della struttura museale

L'Aggiudicatario dovrà elaborare annualmente il Programma di Attività della struttura museale da presentare al Comune di Cuornè per l'approvazione di competenza.

Detto programma sarà vincolante per l'Aggiudicatario che con la sottoscrizione del contratto e lo stesso si impegnerà ad attuarlo.

Attività di formazione

La gestione della struttura museale dovrà comprendere attività di formazione in materia culturale, archeologica ed artistica, da svolgersi negli appositi ambienti siti in adiacenza al Museo

archeologico del Canavese aventi una superficie pari a circa 300 mq., e soggetta al canone di locazione di cui al punto 4.2 del bando pubblico.

L'attività formativa dovrà svolgersi secondo programmi didattici appositi e, in ogni caso, l'Aggiudicatario si impegna a concordare con il Comune di Cuornè le attività didattiche che possano essere di interesse per lo sviluppo culturale e professionale dei residenti.

A scopo informativo, tali attività verranno comunicate all'Amministrazione Comunale annualmente, prima della loro attivazione, con un allegato al Programma di Attività della struttura museale.

Personale

L'Aggiudicatario si impegna a eseguire il servizio di gestione della struttura museale mediante proprio personale con il quale sia stato costituito un rapporto di lavoro nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti.

L'Aggiudicatario si impegna a dedicare una figura professionale di archeologo competente in archeologia regionale, che assumerà il ruolo di Conservatore e sarà responsabile della conduzione della struttura museale e delle attività in termini di:

- Didattica rivolta alle scuole di ogni ordine e grado;
- Programmi culturali rivolti al pubblico;
- Gestione e conservazione dei reperti e dei materiali;
- Programma di acquisizione e di sviluppo.

Tutti i soggetti impiegati nelle attività dovranno essere muniti delle qualifiche e dell'esperienza necessarie e nei confronti degli stessi dovranno essere applicate tutte le disposizioni previste dalla legge in relazione alla specifica qualità ed al titolo al quale essi sono impiegati.

L'Aggiudicatario dovrà adottare, nei confronti dei lavoratori impiegati, il trattamento normativo ed economico previsto dalla vigente legislazione e dai relativi contratti collettivi applicabili ed adottare tutte le prescrizioni previste in materia di sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m. e i.).

Il mancato rispetto delle norme in materia di lavoro e/o di impiego di volontari comporta l'immediata risoluzione del contratto.

Entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del contratto e comunque prima dell'inizio della gestione, l'Aggiudicatario dovrà comunicare all'Amministrazione il nominativo del Responsabile della Sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008 e s.m. e i.

Il personale in servizio dovrà essere dotato di tutte le strumentazioni necessarie ad evitare qualunque forma di rischio e di interferenze con altro personale eventualmente impiegato nel polo museale.

Entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno, l'aggiudicatario presenterà una dichiarazione sostitutiva di certificati di regolarità-contributiva e assicurativa; in mancanza o in caso di dichiarazione non adeguata, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto mediante apposita dichiarazione scritta, previo invito alla regolarizzazione nel termine di giorni 30.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non sussiste la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Il Comune si riserva il diritto di esercitare funzioni di controllo rispetto agli obblighi connessi all'affidamento effettuato.

Museo – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Società Consortile CESMA S.C.A.R.L con sede in Via Ivrea, 100 c, 10082 Cuorgnè (TO)

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Museo – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2022	2023	2024
Costo pro capite	€ 59,66	€ 13,31	€ 25,72
Costo complessivo	€ 74.151,23	€ 56.026,11	€ 63.703,12

Il costo pro-capite è stato calcolato considerando:

- numero 1.243 ingressi al polo museale per l'anno 2022
- numero 4.210 ingressi al polo museale per l'anno 2023
- numero 2.477 ingressi al polo museale per l'anno 2024

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2022	2023	2024
Costi diretti	€ 70.866,78	€ 52.667,17	€ 60.344,18
Costi indiretti	€ 3.284,45	€ 3.358,94	€ 3.358,94

Ricavi di competenza	2022	2023	2024
Importi riscossi	€ 73.646,10	€ 33.040,61	€ 34.349,27
Crediti maturati	€ 10.976,02	€ 5.194,32	€ 0,00
Crediti maturati – annualità formazione	2022	2023	2024

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
1 unità (10%)	Cat. C	€ 3.358,94 (€ 33.589,41*10%)	€ 3.358,94

Natura delle entrate: Le entrate sono relative al canone annuo ed al rimborso spese per utenze da parte della Società Cesma scarl (accertate a Titolo 3° Entrate extratributarie)

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: Nessuna rilevazione effettuata.

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: Nessuna rilevazione effettuata.

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: Nessuna rilevazione effettuata.

Museo – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Nessuna rilevazione effettuata.

Museo – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Valorizzazioni delle collezioni della città di Cuorné

L'aggiudicatario dovrà impegnarsi a valorizzare le seguenti collezioni della città di Cuorné ai sensi del Codice dei Beni Culturali, previa presentazione di progetto di allestimento delle sezioni dedicate, il quale dovrà essere approvato dall'ente:

- Reperti archeologici di proprietà statale depositati presso il museo Archeologico del Canavese;
- Collezione di quadri dell'artista Carlin Bergoglio;
- Collezione ornitologica donata dai fratelli Seren Bernardone;
- Corpus di ventuno lapidi romane, provenienti dal sito di Loc. Mercande nel territorio Valperga, donate dalla famiglia Gibellini.

L'aggiudicatario dovrà impegnarsi per la realizzazione di almeno n.1 mostra temporanea nell'arco dell'anno solare, previa presentazione di adeguato progetto di mostra ed approvazione dell'ente.

Apertura della struttura e attività funzionali alla valorizzazione

L'aggiudicatario dovrà garantire, per tutto il periodo della durata dell'affidamento l'apertura al pubblico della struttura per un minimo di 30 (trenta) ore settimanali, durante le quali dovrà essere garantita la presenza di adeguato personale.

L'aggiudicatario dovrà altresì garantire l'apertura della struttura, eventualmente anche oltre l'orario concordato e con le modalità stabilite dal comune di Cuorné in occasione di particolari iniziative tanto a carattere nazionale (quali la settimana dei Beni Culturali, le Giornate del Patrimonio, ecc), nonché di iniziative dell'Amministrazione Comunale, previ idonei, avvisi e accordi, garantendo la collaborazione con gli Uffici, sia per quanto riguarda eventuali forme di accesso gratuito sia nel sostegno logistico tecnico.

L'Aggiudicatario dovrà altresì garantire l'accoglienza al pubblico, la realizzazione di visite guidate e l'attività di book-shop in misura adeguata agli orari di apertura ed al flusso di visitatori della struttura. Verrà riconosciuta la possibilità al Gestore di recuperare gli introiti che ne deriveranno.

Oltre alle già menzionate attività minime, dovranno essere svolte tutte le ulteriori e diverse attività volte alla valorizzazione della struttura museale che saranno prospettate nell'offerta tecnica risultata aggiudicataria.

Manutenzione, pulizia, vigilanza e utenze del polo museale

Sarà ad esclusivo carico dell'Aggiudicatario la manutenzione ordinaria del polo museale, comprendente:

- Manutenzione impianti elettrici e speciali;
- Controllo estintori;
- Pulizia degli ambienti;
- Manutenzione serramenti.

In particolare, relativamente al punto a) per manutenzione agli impianti elettrici e speciali si intendono quantomeno le seguenti attività:

- a.1) visita semestrale per le verifiche periodiche su impianti di rilevazione fumi,
- a.2) controllo dell'impianto antintrusione con prove di allarme a campione;
- a.3) controllo e prova meccanica delle morsettiere quadri con verifica e pulizia rilevatori ed allineamento barriera, verifica sistema di segnalazione ottico-acustico;
- a.4) sostituzione delle lampade bruciate;

Con riferimento al punto b) relativo al controllo estintori, si richiama quanto indentificato dalla norma UNI 9994 (Apparecchiature per estinzione incendi — Estintori di incendio — Manutenzione) che definisce le varie fasi della manutenzione e scadenze.

Con riferimento al punto c) per pulizia degli ambienti, si intende la pulizia interna dei vari locali, sale e bagni, comprese le parti comuni.

in particolare, l'Aggiudicatario dovrà prendere accordi con le altre attività presenti nella struttura, onde procedere all'individuazione di un unico soggetto per l'espletamento di tale servizio.

Con riferimento: al punto d) per manutenzione serramenti si intende quantomeno la sostituzione ove necessario di vetri nel rispetto delle caratteristiche esistenti e loro fissaggio.

La custodia della struttura museale sarà a carico dell'Aggiudicatario.

Il costo relativo alle utenze di luce e gas, tassa rifiuti e ogni altra spesa ripetibile relativa all'uso dei locali assegnati, resta a carico del Comune fatta eccezione per le spese delle utenze relative agli spazi dedicati alla formazione, quantificate in €: 7.500,00 soggette a conguaglio in aumento per maggiore spesa a consuntivo.

Programma di attività della struttura museale

L'Aggiudicatario dovrà elaborare annualmente il Programma di Attività della struttura museale da presentare al Comune di Cuornè per l'approvazione di competenza.

Detto programma sarà vincolante per l'Aggiudicatario che con la sottoscrizione del contratto e lo stesso si impegnerà ad attuarlo.

Attività di formazione

La gestione della struttura museale dovrà comprendere attività di formazione in materia culturale, archeologica ed artistica, da svolgersi negli appositi ambienti siti in adiacenza al Museo archeologico del Canavese aventi una superficie pari a circa 300 mq., e soggetta al canone di locazione di cui al punto 4.2 del bando pubblico.

L'attività formativa dovrà svolgersi secondo programmi didattici appositi e, in ogni caso, l'Aggiudicatario si impegna a concordare con il Comune di Cuornè le attività didattiche che possano essere di interesse per lo sviluppo culturale e professionale dei residenti.

A scopo informativo, tali attività verranno comunicate all'Amministrazione Comunale annualmente, prima della loro attivazione, con un allegato al Programma di Attività della struttura museale.

Personale

L'Aggiudicatario si impegna a eseguire il servizio di gestione della struttura museale mediante proprio personale con il quale sia stato costituito un rapporto di lavoro nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti.

L'Aggiudicatario si impegna a dedicare una figura professionale di archeologo competente in archeologia regionale, che assumerà il ruolo di Conservatore e sarà responsabile della conduzione della struttura museale e delle attività in termini di:

- Didattica rivolta alle scuole di ogni ordine e grado;
- Programmi culturali rivolti al pubblico;
- Gestione e conservazione dei reperti e dei materiali;
- Programma di acquisizione e di sviluppo.

Tutti i soggetti impiegati nelle attività dovranno essere muniti delle qualifiche e dell'esperienza necessarie e nei confronti degli stessi dovranno essere applicate tutte le disposizioni previste dalla legge in relazione alla specifica qualità ed al titolo al quale essi sono impiegati.

L'Aggiudicatario dovrà adottare, nei confronti dei lavoratori impiegati, il trattamento normativo ed economico previsto dalla vigente legislazione e dai relativi contratti collettivi applicabili ed adottare tutte le prescrizioni previste in materia di sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m. e i.).

Il mancato rispetto delle norme in materia di lavoro e/o di impiego di volontari comporta l'immediata risoluzione del contratto.

Entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del contratto e comunque prima dell'inizio della gestione, l'Aggiudicatario dovrà comunicare all'Amministrazione il nominativo del Responsabile della Sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008 e s.m. e i.

Il personale in servizio dovrà essere dotato di tutte le strumentazioni necessarie ad evitare qualunque forma di rischio e di interferenze con altro personale eventualmente impiegato nel polo museale.

Entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno, l'aggiudicatario presenterà una dichiarazione sostitutiva di certificati di regolarità-contributiva e assicurativa; in mancanza o in caso di dichiarazione non adeguata, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto mediante apposita dichiarazione scritta, previo invito alla regolarizzazione nel termine di giorni 30.

Obblighi dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario dovrà:

- a) Coordinarsi costantemente, per quanto riguarda le attività che andrà a svolgere, con il Comune di Cuornè, in particolare con riferimento alle iniziative straordinarie rispetto a quelle minime da garantire, rimanendo inteso che resta in capo al Comune stesso la facoltà di non autorizzare, per motivate ragioni, specifiche iniziative;
- b) Svolgere le attività oggetto di affidamento con il massimo livello di diligenza;
- c) Garantire adeguata e costante presenza di addetti previsti per lo svolgimento delle attività oggetto di affidamento, procedendo all'immediata sostituzione del personale che risultasse assente per qualsiasi motivo, impegnandosi a sostituire il personale non idoneo ad un corretto svolgimento dei compiti assegnati;
- d) Garantire lo svolgimento delle attività impreviste richieste dall'Amministrazione e comunicate con adeguato anticipo;
- e) Attivarsi alla sorveglianza del pubblico con l'impegno di far utilizzare spazi con diligenza per evitare danni a beni ed opere;
- f) Indicare un referente con il quale il Comune di Cuornè possa agevolmente interloquire;
- g) Rispettare ed assicurare il rispetto dei regolamenti e degli atti dell'Amministrazione e della normativa vigente relativa ai Beni Culturali;
- h) Allestimenti ed arredi che saranno realizzati per l'ottimale gestione e valorizzazione del polo museale, dovranno rispondere in tutto alle normative vigenti per quanto attiene la sicurezza;
- i) Garantire la tempestiva comunicazione di eventuali danni o necessità di interventi di manutenzione straordinaria;
- j) Consentire in qualunque momento l'accesso degli incaricati del Comune di Cuornè;
- k) Garantire, da parte degli addetti al servizio, la massima riservatezza su ogni aspetto delle attività;

- l) Garantire il rispetto della puntualità degli orari pattuiti;
- m) Restituire, alla scadenza del contratto, gli spazi in stato di perfetta efficienza emanutenzione, fatto salvo il deterioramento dovuto alla normale usura, unitamente agli impianti e allestimenti realizzati nel corso di durata del servizio, sulla base del progetto d'offerta.

Si precisa inoltre che:

- negli ambienti interni al polo museale non è possibile effettuare fotografie o riprese filmate, senza preventiva autorizzazione scritta a norma degli artt. 107-109 del D.lgs. 22.01.2004 n. 42 e s.m. e i. (già D.lgs. 490/1999 e Legge 1089/1939),
- eventuali interventi, al di fuori delle manutenzioni indicate al punto 2.3 del presente capitolato, che interessino la struttura museale, comprese le relative finiture e gli impianti, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Comune di Cuornè e dovranno rispettare tutte le normative del caso, comprese le necessarie certificazioni di legge.

Responsabilità dell'aggiudicatario

È responsabile della corretta esecuzione delle disposizioni e prescrizioni impartite dal capitolato di servizio, nonché dell'ottemperanza a tutte le norme di legge e regolamenti in materia di sicurezza di luoghi e persone e del lavoro.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di fornire senza indugio al Comune, se richiesto, tutta la documentazione necessaria ad appurare l'effettività di tale ottemperanza.

È direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e/o opere e materiali che, a giudizio del Comune, risultassero causati dal personale dipendente dell'aggiudicatario, anche nel caso di danni prodotti da negligenza e da un non corretto espletamento dei servizi assegnati.

Dovrà provvedere inoltre tempestivamente e a proprie spese al risarcimento dei danni causati agli immobili, alle opere esposte o altri oggetti e, quando possibile, alla riparazione e sostituzione delle parti o strutture deteriorate.

Nel caso di verifica di responsabilità, con dolo o colpa, a carico dell'aggiudicatario per danni e/o furti presso la struttura museale, il Comune di Cuornè potrà recedere dal contratto in danno per l'Aggiudicatario.

Qualora, nel corso delle attività oggetto di affidamento, si verificano irregolarità, problemi o altri inconvenienti di qualsiasi natura, l'aggiudicatario dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune di Cuornè e comunque presentarsi a tutti gli accertamenti del caso.

È obbligo dell'aggiudicatario adottare tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti ai lavori, dei cittadini e di chiunque fruisca della struttura museale.

In caso di danni a persone o cose, derivanti dell'inosservanza di tale obbligo, la responsabilità sarà interamente a carico dell'aggiudicatario, intendendosi integralmente sollevato il Comune di Cuornè da ogni responsabilità.

Fermo restando quanto sopra previsto, prima di iniziare l'attività contrattuale, l'aggiudicatario dovrà stipulare con primaria compagnia nazionale e per l'intero periodo della gestione, una polizza RCT in cui venga specificato che lo stesso dovrà rispondere in proprio di ogni danno, guasto o manomissione che possa derivare per causa della sua attività, con previsione di un massimale unico per RCT per danni a cose e persone non inferiore a €2.000.000,00.

Nel limite del massimale saranno ricompresi anche i danni al patrimonio storico e artistico conservato negli spazi museali causato dall'aggiudicatario o dal personale di cui lo stesso si avvale, oltre la copertura per furti (primo rischio assoluto sino a un massimo di €20.000,00), ed incendio e garanzie accessorie (fulmini, scoppi, esplosioni, atti vandalici e dolosi da parte di terzi) e eventi naturali con previsione di massimale non inferiore a €3.000.000. Nel novero dei terzi si intende il Comune di Cuornè.

La polizza dovrà inoltre prevedere le seguenti clausole:

- Il mancato pagamento del premio non può essere opposto al Comune di Cuornè;
- Il Comune di Cuornè ha facoltà di intervenire nell'accertamento e nella liquidazione del danno e sia la compagnia assicurativa, sia il contraente consentono sin d'ora che le somme siano versate secondo le disposizioni impartite dal Comune;
- Sono comprese nella garanzia, a parziale deroga delle condizioni generali di assicurazione, i danni causati alle cose in consegna e in custodia al Comune di Cuornè.

La polizza non dovrà contenere clausole aggiuntive o condizioni a favore del contraente o della società assicuratrice.

Ricade esclusivamente dall'Aggiudicatario la responsabilità per danni di qualunque genere comunque patiti da persone o cose nell'ambito dello svolgimento delle attività, con esclusione di qualsivoglia responsabilità in capo al Comune di Cuornè, e con espresso impegno dell'Aggiudicatario a tenere indenne il Comune medesimo da qualsivoglia richiesta, anche risarcitoria, comunque connessa ai citati danni.

Ogni eventuale modificazione delle polizze sottoscritte dovrà essere preventivamente approvata dal Comune di Cuornè. L'Aggiudicatario e i suoi assicuratori dovranno impegnarsi a rinunciare ad ogni ricorso o azione di rivalsa nei confronti del Comune di Cuornè e dei suoi dipendenti.